

**Angela Bellia**, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

## **PHILOTECHNIA**

### **Studi sulla coroplastica della Sicilia greca**

a cura di  
**M. Albertocchi A. Pautasso U. Spigo**

**Angela Bellia**

### **Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon**

Nonostante la mancanza in generale di studi sistematici sulla coroplastica con raffigurazioni musicali, ed in particolare per quanto riguarda la Sicilia, alcune pubblicazioni hanno trattato aspetti specifici dell'argomento,<sup>1</sup> e hanno talora evidenziato la relazione tra la musica e la sfera del sacro.<sup>2</sup>

Lo studio delle terrecotte, nella prospettiva musicologica, è stato avviato recentemente<sup>3</sup> e ha consentito di individuare, tra gli altri, il «gruppo»<sup>4</sup> della suonatrice di *tympanon*<sup>5</sup> al quale appartengono ventisei statuette del IV-III sec. a.C. rinvenute ad Adrano nell'area urbana di via Catania,<sup>6</sup> a Lipari nell'area del terreno vescovile,<sup>7</sup> a Marsala nella necropoli Bastione San

<sup>1</sup> La prima documentazione è, negli anni 1884 e 1903, nell'opera di Kekulé e Winter che nella monumentale trattazione delle terrecotte dedicarono un certo spazio alle statuette di suonatrici di strumenti musicali provenienti dalla Sicilia. Cfr. KEKULÉ 1884, tavv. XIII, XVI; WINTER I 1903, pp. 53-56, 216, 227-228, 257; WINTER II 1903, pp. 138-143. Anche Orsi inserì qualche breve cenno a proposito delle statuette rinvenute nell'*Artemision* di Scala Greca. Cfr. ORSI 1900, pp. 353-387. Alla fine degli anni cinquanta, Adamesteanu introduceva terminologie e proposte interpretative per la coroplastica con raffigurazioni musicali di Butera, che sono state poi adottate e ritenute valide negli studi successivi. Cfr. ADAMESTEANU 1958, coll. 636-649.

<sup>2</sup> Negli anni Ottanta, è stato rilevante l'esame condotto da Bell sulle figure femminili con raffigurazioni musicali provenienti da Morgantina, messe in relazione con le fonti letterarie ed in particolare con le testimonianze relative alle festività celebrate in Sicilia per le nozze di Persefone e Ade. Cfr. BELL 1981, pp. 92-93. A circa quindici anni di distanza, Frasca e Lamagna proponevano di individuare una relazione fra le raffigurazioni e il culto di Persefone, rispettivamente per le terrecotte con raffigurazioni musicali provenienti da Lentini e da Adrano. Cfr. FRASCA 1995, pp. 10-13; LAMAGNA 1997-1998, pp. 78-79. Gli studi di Bernabò Brea, seguiti successivamente da Assunta Sardella e da Maria Grazia Vanaria, sulle statuette di suonatrici, sia «sacrali» sia legate al mondo del teatro, hanno arricchito il panorama degli studi non solo con la maggior parte dei termini ancora oggi in uso, ma anche e soprattutto con l'ipotesi della relazione delle terrecotte di Lipari con il culto di Demetra e Kore e con il dionisismo funerario. BERNABÒ BREA 1958, pp. 3-27; BERNABÒ BREA 1981, pp. 109-115; BERNABÒ BREA 2001, pp. 130-143; BERNABÒ BREA 2002, pp. 69-71; BERNABÒ BREA, CAVALIER 2005, pp. 97-105; SARDELLA 2003, pp. 73-89; SARDELLA, VANARIA 2000, pp. 94-102. Analogamente, Elisa Chiara Portale ha evidenziato per la coroplastica con raffigurazioni musicali di Fontana Calda anche una relazione fra la musica e i riti iniziatici femminili. PORTALE 2008.

<sup>3</sup> BELLIA 2005; BELLIA 2005-2006; BELLIA 2008.

<sup>4</sup> Con il termine «gruppo» viene preso in considerazione un insieme omogeneo di statuette caratterizzate dalla presenza del medesimo strumento musicale e, per l'aspetto formale, da analoghe caratteristiche riconducibili ad un modello comune.

<sup>5</sup> Diverse sono le tipologie di tamburo a cornice, il *tympanon*, rappresentato nelle arti figurative dell'antichità. Lo strumento musicale a percussione era costituito da una membrana tesa su una cornice. Impropria è la denominazione di «timpano», strumento musicale la cui cassa è a forma di guscio. Allo stato attuale non esiste una classificazione organologica sistematica relativa al *tympanon*. Per un primo orientamento bibliografico, cfr. SACHS 1996, pp. 170-171; SACHS, HORNBOSTEL 2002, pp. 432-432; WEST 1992, p. 124.

<sup>6</sup> La via Catania cade nell'area dell'abitato antico, oggi al centro della cittadina di Adrano. Cfr. LAMAGNA 1997-1998, pp. 79-80, tav. XLIX, figg. 1-2.

**Angela Bellia**, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

Francesco,<sup>8</sup> a Morgantina nell'area sacra del South Sanctuary<sup>9</sup> e nella proprietà Montemagno<sup>10</sup>, a Butera nella stipe votiva del santuario extraurbano di Fontana Calda,<sup>11</sup> a Siracusa nel Santuario di Demetra e Kore di Piazza della Vittoria,<sup>12</sup> nell'*Artemision* di Scala Greca,<sup>13</sup> nell'*Artemision* di Belvedere,<sup>14</sup> nell'Acradina<sup>15</sup> e nella necropoli di Giardino Spagna<sup>16</sup>. A queste va aggiunta la statuetta presumibilmente proveniente da Sabucina (fig. 1).<sup>17</sup>

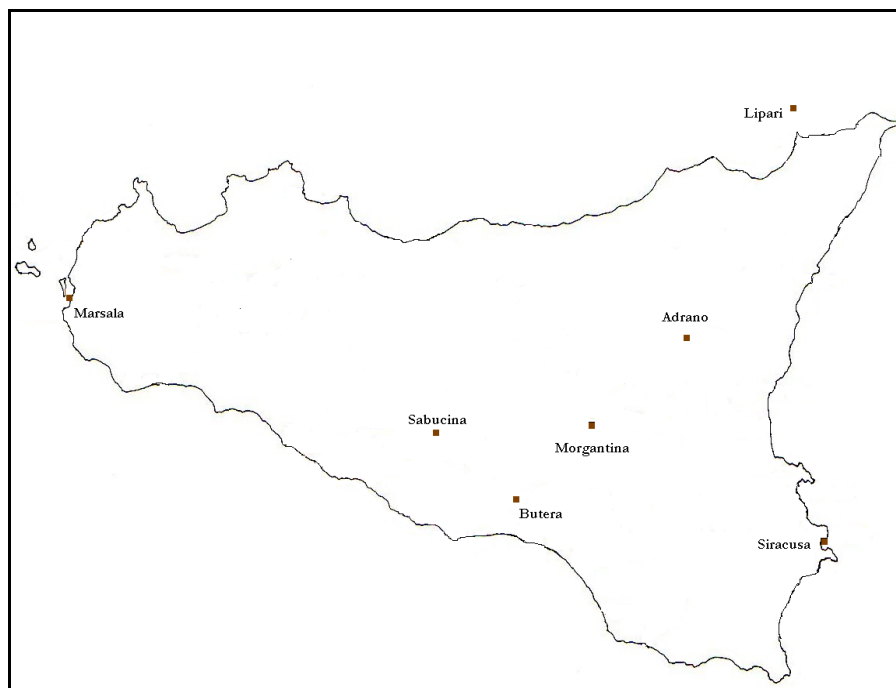


Fig. 1

<sup>7</sup> La presenza di depositi di coroplastica legata al culto di Demetra e Kore rinvenuta a diverse profondità nelle fondazioni della cinta muraria greca di Lipari potrebbe essere legata ad attività di culto dinanzi le mura. Cfr. BERNABÒ BREA, CAVALIER 1998, pp. 75-79.

<sup>8</sup> A partire dalla fine del IV e l'inizio del III sec. a.C. nella necropoli Bastione san Francesco fanno la loro comparsa le statuette fittili, in numero non elevato; alcuni esemplari attestano la presenza del culto di Demetra e Kore a Lilibeo. Cfr. DI STEFANO 1993, pp. 36-37.

<sup>9</sup> Dal piccolo santuario, collocato sul pendio a sud-est della collina occidentale, proviene il rinvenimento sporadico di varia tipologia di terrecotte, tra le quali statuette di Persefone e di divinità stanti. Cfr. BELL, 1981, p. 255; ALLEN 1987, p. 133.

<sup>10</sup> Il ritrovamento nell'area di busti, di statuette di Persefone, di figure femminili e di altri oggetti votivi riferibili al culto di Persefone ha fatto convincentemente ipotizzare l'esistenza di un santuario dedicato alla dea. Cfr. BELL, 1981, p. 259.

<sup>11</sup> La posizione del santuario di Fontana Calda nell'area extraurbana, in un luogo ricco di acque, ha suggerito di considerare il luogo sacro alle Ninfe, divinità minori in relazione al culto di Artemide, Demetra e Kore. Cfr. ADAMESTEANU 1958, coll. 592-594; GUZZONE 1998; GUZZONE 2003; PORTALE 2008.

<sup>12</sup> L'esplorazione archeologica ha consentito di recuperare dal deposito votivo del santuario busti e statuette «inequivocabilmente relative al culto di Demetra e Kore». Cfr. VOZA 1976-1977, p. 557. E' stato proposto che nel santuario dovevano svolgersi riti di tipo tesmoforico. DE MIRO 2008, pp. 67-68.

<sup>13</sup> Il santuario extramoenia era probabilmente destinato ad un culto di tipo agreste dedicato ad Artemide, tuttavia non manca il rinvenimento di coroplastica riconducibile al culto di Demetra e Cibebe. Cfr. ORSI 1900, pp. 353-387.

<sup>14</sup> Nel piccolo santuario campestre, del quale non si conserva nessuna traccia di strutture dell'edificio sacro, sono state ritrovate terrecotte legate al culto di Artemide e alle divinità ctonie. Cfr. ORSI 1915, p. 193.

<sup>15</sup> LONGO 2004, pp. 65-68.

<sup>16</sup> Nella necropoli sono stati ritrovati vari tipi di coroplastica, tra cui frammenti di statuette femminili sedute in trono, statuette con figure femminili reggenti la colomba o il porcellino. Cfr. CULTRERA 1943, pp. 33-126.

<sup>17</sup> La statuetta fa parte di un piccolo nucleo di oggetti, forse provenienti da Sabucina donati dalla famiglia Riccioletti al Museo Archeologico Regionale di Caltanissetta. Cfr. PANVINI 2003, p. 169.

Le figure femminili,<sup>18</sup> rappresentate stanti, sono accomunate dalla medesima posizione dello strumento musicale tenuto a sinistra;<sup>19</sup> è tuttavia possibile distinguere elementi iconografico-musicali caratterizzanti.

Undici suonatrici di *tympanon*, una delle quali rinvenuta ad Adrano nell'area urbana di via Catania (fig. 2)<sup>20</sup> le altre, sei a Butera nella stipe votiva del santuario extraurbano di Fontana Calda (fig. 3),<sup>21</sup> tre a Siracusa nell'*Artemision* di Scala Greca (fig. 4)<sup>22</sup> e una nella necropoli di Giardino Spagna (fig. 5),<sup>23</sup> sono raffigurate con lo strumento accostato al busto e con la mano destra tesa verso lo strumento, nell'atto di suonarlo. Lo stesso gesto sembra compiere la suonatrice di *tympanon* rinvenuta a Morgantina in proprietà Montemagno (fig. 6).<sup>24</sup>



fig. 2



fig. 3



fig. 4



fig. 5



fig. 6

<sup>18</sup> Per la particolare raffigurazione di triadi di figure femminili che suonano il *tympanon*, l'*aulos* e i *kymbala* rinvenute in Sicilia, cfr. BELLIA 2005-2006, pp. 471-474.

<sup>19</sup> In Sicilia, a Mozia, Erice e Pantelleria è documentato il rinvenimento di suonatrici di *tympanon* risalenti al VI sec. a.C. Le figure sono caratterizzate dalla posizione dello strumento tenuto al centro del petto con la mano sinistra e suonato con la destra. Questa particolare rappresentazione dello strumento musicale, di tipo fenicio-punico, ricorre anche nelle stele votive di Mozia. Cfr. FERRON 1969, pp. 11-33; BELLIA 2005-2006, p. 463.

<sup>20</sup> Museo Archeologico di Adrano. Inv. 3223. BELLIA 2005-2006, n. 11.

<sup>21</sup> Museo Archeologico Regionale di Gela. Invv. 5732; 5744; 5746; 5764; 6275; 6331. ADAMESTEANU 1958, coll. 639-640, fig. 263; GUZZONE 2003, p. 128, fig. 11 b; BELLIA 2005-2006, nn. 1151-1156.

<sup>22</sup> Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa. Inv. 20128. ORSI 1900, p. 364, fig. 6 e p. 384, fig. 28; BELLIA 2005-2006, nn. 1197-1199.

<sup>23</sup> CULTRERA 1943, p. 89, fig. 54; BELLIA 2005-2006, n. 1208.

<sup>24</sup> Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa. Inv. 33192. BELL 1981, serie 470, p. 188, tav. 92; BELLIA 2005-2006, n. 1094.

Due delle statuette di Butera e quelle rinvenute nell'*Artemision* di Scala Greca a Siracusa, una delle quali verosimilmente raffigurata nell'atto della danza, sono rappresentate con *himation* che scende ampio dalla spalla destra e avvolge la figura.<sup>25</sup>

La suonatrice ritrovata presso la necropoli Bastione San Francesco di Marsala (fig. 7),<sup>26</sup> anch'essa con la mano tesa verso il *tympanon* accostato al ventre, sembra portare la gamba destra dietro la sinistra e poggiare il braccio destro su un supporto, forse un pilastrino.

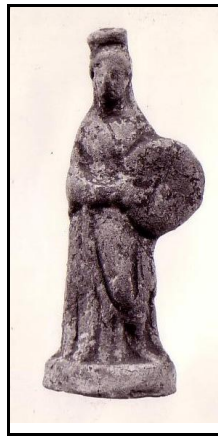


fig. 7

La raffigurazione della suonatrice stante con *tympanon* tenuto a sinistra e mano tesa verso lo strumento musicale nell'atto di suonarlo è molto diffusa nel mondo greco, magnogreco e punico-ellenizzato. Il rinvenimento è documentato nell'Italia meridionale,<sup>27</sup> a Olbia<sup>28</sup> e in altri siti in Sardegna,<sup>29</sup> a Ibiza,<sup>30</sup> nel Pireo,<sup>31</sup> ad Eretria,<sup>32</sup> a Corinto,<sup>33</sup> ad Olinto,<sup>34</sup> a Lindos,<sup>35</sup> a Camiro,<sup>36</sup> a Rodi,<sup>37</sup> a Cipro,<sup>38</sup> ad Alessandria<sup>39</sup> e in altri luoghi in Egitto.<sup>40</sup>

<sup>25</sup> Cfr. WINTER II 1903, p. 129, n. 13.

<sup>26</sup> Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo. Inv. 1307. BELLIA 2005-2006, n. 94.

<sup>27</sup> BREITENSTEIN 1941, p. 73, tav. LXXXIV, n. 687.

<sup>28</sup> SINN 1977, p. 29, n. 28, tav. 9.

<sup>29</sup> MOSCATI 1972, pp. 335-359; PESCE 1961, p. 100, tav. 100.

<sup>30</sup> ALMAGRO GORBEA 1980, pp. 95-96, tav. XXXVII, 2,3; BISI 1974, n. 145; PEDRAZ 1987, pp. 31-36, fig. 8.

<sup>31</sup> WINTER I 1903, p. 66, n. 4.

<sup>32</sup> METZGER 1985, p. 69, nn. 4-15.

<sup>33</sup> SHOE 1932, pp. 56-89, fig. 4.

<sup>34</sup> ROBINSON 1933, p. 53, tav. 23, n. 185.

<sup>35</sup> BLINKENBERG 1931, col. 543, nn. 2247-2248. Da Lindos provengono le statuette di suonatrice di *tympanon* tenuto sul fianco sinistro, alcune delle quali con *phiale* nella mano destra, cfr. coll. 712-713, nn. 3037-3042. Per la raffigurazione di suonatrice di *tympanon* e *phiale* documentata a Cartagine, cfr. PICARD 1975, p. 196.

<sup>36</sup> HIGGINS 1954, p. 63, n. 118.

<sup>37</sup> WINTER II 1903, p. 53, n. 3.

<sup>38</sup> WINTER II 1903, p. 129, n. 13.

<sup>39</sup> EBERHARD 1959, p. 96, tav. LXXX, n. 301.

<sup>40</sup> GRAINDOR 1939, pp. 112-113, n. 39; BRECCIA 1934, n. 339, fig. 287; HICKMANN 1975, p. 109, fig. 74.



Nove suonatrici di *tympanon*, quattro delle quali rinvenute a Butera nella la stipe votiva del santuario extraurbano di Fontana Calda (fig. 8),<sup>41</sup> le altre ritrovate a Lipari presso le Mura Greche (fig. 9),<sup>42</sup> a Siracusa nel Santuario di Piazza della Vittoria (fig. 10),<sup>43</sup> nell'*Artemision* di Belvedere (fig. 11)<sup>44</sup> e nell'Acradina (fig. 12),<sup>45</sup> e la statuetta forse proveniente da Sabucina (fig. 13),<sup>46</sup> sono raffigurate con lo strumento accostato al busto e con la mano sinistra che impugna il *tympanon* dalla parte inferiore della cornice. Gli esemplari sono caratterizzati dal particolare gesto (che ricorre in Sicilia sia nella coroplastica<sup>47</sup> sia nelle raffigurazioni della ceramica del IV sec. a.C.)<sup>48</sup> della mano destra che tiene un lembo del chitone trasparente pieggettato.



fig. 8



fig. 9



fig. 10



fig. 11

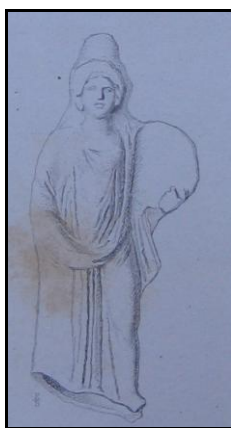


fig. 12



fig. 13

<sup>41</sup> Museo Archeologico Regionale di Gela. Invv. 1147; 5460; 5750; 6330. ADAMESTEANU 1958, coll. 639-640, fig. 262; GUZZONE 2003, p. 128, fig. 11a; BELLIA 2005-2006, nn. 1147-1150.

<sup>42</sup> Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" di Lipari. Inv. 11307. BERNABÒ BREA, CAVALIER 1998, p. 142, tav. CLXXXI, 2c; BELLIA 2005-2006, n. 108.

<sup>43</sup> Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa. Inv. S.B. 266/267. BELLIA 2005-2006, n. 1192.

<sup>44</sup> Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa. Inv. 34514. BELLIA 2005-2006, n. 1205.

<sup>45</sup> KEKULÉ 1884, p. 63, tav. XIII, fig. 2; WINTER II 1903, p. 139, fig. 11; BELLIA 2005-2006, n. 36.

<sup>46</sup> Museo Archeologico Regionale di Caltanissetta. Inv. 2559. PANVINI 2003, p. 270, fig. A; BELLIA 2005-2006, n. 1174.

<sup>47</sup> In un esemplare di triade di figure femminili, la suonatrice di *tympanon* e la figura posta al centro compiono lo stesso gesto. Cfr. BELLIA 2005-2006, n. 17. Citata in BELL 1981, p. 163, n. 253.

<sup>48</sup> Un esempio proviene da Lipari (Tomba 44 bis, Inv. 185 bis); su una *lekythos* a figure rosse è raffigurata una donna con *tympanon* tenuto dalla mano sinistra e chitone tenuto dalla mano destra; di fronte a lei una figura femminile con specchio davanti ad un *louterion*; tra le due figure una colomba. BERNABÒ BREA, CAVALIER 1986, p. 22, fig. 26.

Angela Bellia, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

Due delle statuette ritrovate nell'area urbana di via Catania ad Adrano (fig. 14)<sup>49</sup> sono rappresentate con il *tympanon* accostato a sinistra e con la mano destra posata sul ventre all'altezza della vita.

Nel South Sanctuary a Morgantina<sup>50</sup> è documentata la presenza di una statuetta, con la sua matrice, di giovane suonatrice di *tympanon* (fig. 15) che, come le altre, regge lo strumento musicale a sinistra tenendo la mano destra stesa lungo il fianco. Analoghe statuette sono presenti ad Eraclea Lucana,<sup>51</sup> in Beozia,<sup>52</sup> nell'Eubea<sup>53</sup> e in Egitto.<sup>54</sup>



fig. 14



fig. 15

Pertanto in Sicilia, come anche in altri luoghi del Mediterraneo, la presenza di figure femminili che suonano o reggono il *tympanon* ricorre nelle aree sacre che la documentazione archeologica consente di attribuire a luoghi di culto dedicati a Demetra e Kore,<sup>55</sup> oltre che ad Artemide.<sup>56</sup>

La presenza delle statuette di suonatrice di *tympanon* nei contesti demetriaci è probabilmente da ricondurre al motivo tramandato dalle fonti circa il fragore provocato dai sacri strumenti che accompagnavano i riti in onore della dea.

Una particolare funzione assumeva l'uso degli strumenti a percussione nei riti di tipo tesmoforico.<sup>57</sup>

<sup>49</sup> Museo Archeologico di Adrano. Invv. 6705; 3224. BELLIA 2005-2006, nn. 12-13.

<sup>50</sup> Museo Archeologico di Aidone. Inv. 58-1902. BELL 1981, serie 469, p. 188, tav. 92; BELLIA 2005-2006, n. 1082.

<sup>51</sup> PIANU 2002, pp. 52-54.

<sup>52</sup> VELIČKOVIĆ 1957, p. 22, tav. VII, n. 13.

<sup>53</sup> SAPOUNA-SAKELLARAKI 1992, p. 247, foto 14.

<sup>54</sup> BRECCIA 1934, n. 338, fig. 267.

<sup>55</sup> Per l'uso di questo strumento musicale nell'ambito sacro, cfr. BÉLIS 1999, pp. 66, 70; PALAIOKRASSA 2005, pp. 375-379; PAPADOPOULOU 2004, p. 353; WEST 1992, pp. 122-128; ZSCHÄTZSCH 2002, pp. 111-112.

<sup>56</sup> Ad Artemide *Limnatis* prima delle nozze le fanciulle dedicavano gli oggetti appartenuti ai giochi dell'infanzia e, tra questi, anche strumenti musicali, in particolare il *tympanon*. Cfr. CALAME 1985, p. 41. Per la relazione tra il culto di Artemide e le statuette di suonatrici di strumenti musicali, cfr. PORTALE 2008.

<sup>57</sup> Cfr. SFAMENI GASPARRO 1986, pp. 275-276; VILLING 2005, pp. 382-384.

Il rinvenimento di *tympana* miniaturistici in bronzo<sup>58</sup> in aree sacre destinate al culto per le divinità ctonie è un'ulteriore e significativa attestazione della funzione anche simbolica dello strumento musicale nella sfera religiosa demetriaca.<sup>59</sup>

Seguendo l'ipotesi interpretativa di John Boardman per analoghi oggetti rinvenuti a Creta,<sup>60</sup> Ernesto De Miro non ha escluso la possibilità di riconoscere degli strumenti musicali miniaturistici a percussione<sup>61</sup> di carattere votivo nei dischetti in bronzo ritrovati nel santuario delle divinità ctonie di Agrigento,<sup>62</sup> ritenendo il rinvenimento «assai conveniente in un santuario demetriaco».<sup>63</sup> De Miro distingue le patere ombelicate in bronzo dai «piattelli» con due appendici «a farfalla» o con una sola, «a frangia», nei quali propone di riconoscere dei *tympana* votivi che sembrerebbero riprodurre le strisce o nastri di cuoio o stoffa di quelli originali (fig. 16).<sup>64</sup> A questa stessa tipologia di oggetti potrebbero appartenere le «sottili lamine di bronzo» rinvenute da Marconi nella stessa area sacra di Agrigento e da Mingazzini nella piccola stipe collocata in un'area sacra di culto ctonio a Ravanusa.<sup>65</sup>

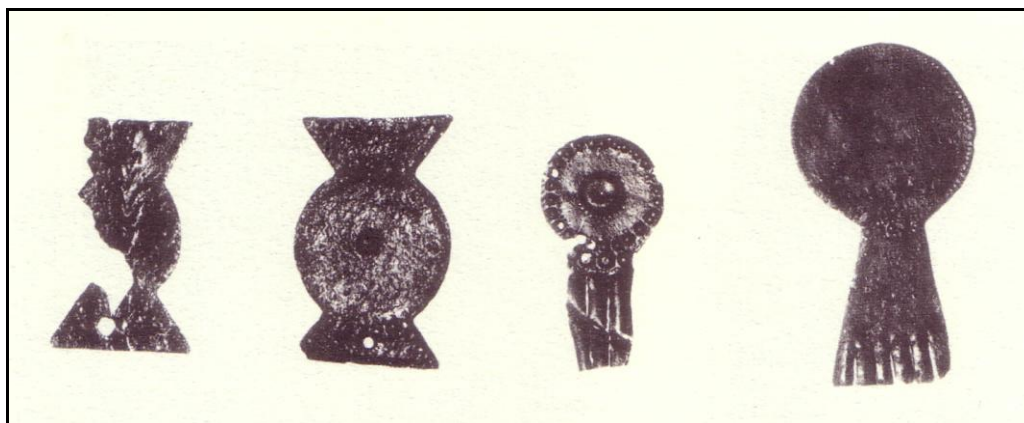


fig. 16

<sup>58</sup> MARCONI 1933, p. 75, fig. 49; DE MIRO 2000, pp. 120-121; MINGAZZINI 1937, coll. 671-672, fig. A.

<sup>59</sup> Non va anche trascurato il carattere apotropaico del bronzo in possibile relazione con il potere attribuito al fragore degli strumenti musicali a percussione in grado di allontanare le influenze negative e di propiziare la fertilità umana e ctonia. PAPADOPOULOU 2004, p. 351, n. 33.

<sup>60</sup> BOARDMAN 1961, pp. 49-50. Si veda anche SNODGRASS 1964, p. 47.

<sup>61</sup> DE MIRO 2000, p. 91, n. 107.

<sup>62</sup> Il settore ovest della Collina dei Templi di Agrigento comprende il grande santuario di Zeus e un esteso piano roccioso nel quale è stato possibile individuare un triplice terrazzo sacro. Il primo di questi, il terrazzo a Est di Porta V, si trova nell'area compresa tra il santuario di Zeus e Porta V, monumentale porta di accesso alla città e nello stesso tempo alla grande area sacra; il secondo, detto degli altari circolari, è attiguo e collegato a Porta V; il terzo, quello dei donari, incombe sulla valletta della *Kolymbethra*. I tre terrazzi costituirebbero un unico grande santuario di natura ctonia: nel loro numero è stato visto un possibile riferimento alla durata delle Tesmoforie, feste articolate, com'è noto, in un triduo. DE MIRO 2000, pp. 92-96; DE MIRO-CALÌ 2006, p. 35. Per le Tesmoforie in Sicilia e nel mondo greco, si rinvia a BURKERT 2003, pp. 444-450; DETIENNE 1982, pp. 131-148; NILSSON 1957, pp. 313-328; SFAMENI GASPARRO 1986, pp. 223-258.

<sup>63</sup> DE MIRO 2000, p. 120.

<sup>64</sup> DE MIRO 2000, pp. 279-280, cat. 1183-1886; pp. 296-297, cat. 2098-2104.

<sup>65</sup> MARCONI 1933, p. 75, fig. 49; MINGAZZINI 1937, col. 677, fig. 30, A, F, H, I. Pirro Marconi ha identificato come *phialai* gli oggetti di forma analoga rinvenuti ad Agrigento nelle stipi del tempio ellenistico presso il tempio di Zeus e dell'altare rotondo del santuario ctonio. La stessa proposta è stata avanzata da Paolino Mingazzini per gli oggetti ritrovati a Monte Saraceno.



All'ipotesi di De Miro sull'identificazione di *tympana* miniaturistici si potrebbe ora aggiungere l'identificazione di *kymbala* in bronzo<sup>66</sup> rinvenuti ad Agrigento nel deposito votivo in vaso del santuario di S. Anna (fig. 17)<sup>67</sup> e a Selinunte (fig. 18)<sup>68</sup> che pongono stringenti confronti con analoghi strumenti musicali a percussione provenienti da Agrigento conservati presso il Museo Archeologico Regionale “Antonino Salinas” di Palermo (fig. 19),<sup>69</sup> con quelli rinvenuti a Monte Bubbonia (Mazzarino) (fig. 20),<sup>70</sup> e con *kymbala*<sup>71</sup> rinvenuti in vari santuari del mondo greco: la loro presenza è documentata a Lindos,<sup>72</sup> a Delfi,<sup>73</sup> a Olimpia<sup>74</sup> e ad Atene,<sup>75</sup> questi ultimi con dedica votiva per Kore.<sup>76</sup>



fig. 17



fig. 18



fig. 19



fig. 20

<sup>66</sup> I cimbali, i *kymbala*, erano idiofoni formati da due elementi che producevano il suono attraverso la percussione reciproca dell'uno contro l'altro. Le due parti avevano forma circolare e potevano essere tenute insieme da una cordicella o da una catenina metallica. Per questo strumento musicale a percussione, cfr. SACHS 1996, pp. 171-172; SACHS-HORNBOSTEL 2002, pp. 420-421; WEST 1992, p. 125. Si veda anche SCHATCHIN 1978, pp. 147-172.

<sup>67</sup> FIORENTINI 1969, pp. 25-37; DE MIRO 2008, p. 64, fig. 20.

<sup>68</sup> Fondazione Banco di Sicilia. Museo “Ignazio Mormino”. Invv. 515-516. Gli esemplari hanno forma campaniforme e impugnatura. Cfr. RASHID 1984, p. 110, nn. 126-127.

<sup>69</sup> Invv. 52412-52413. Inediti. Gli esemplari presentano una forma accentuatamente concava, foro sulla sommità o sull'orlo o appicagnolo interno probabilmente destinati ad agganciare fili di cuoio, stoffa o metallo per il comune uso in coppia dei *kymbala*.

<sup>70</sup> Museo Archeologico Regionale di Gela. Invv. 35216-35219. Inediti.

<sup>71</sup> Per l'uso di questo strumento nell'ambito sacro, cfr. BÉLIS 1999, pp. 66, 70; PALAIOKRASSA 2005, pp. 373-379; WEST 1992, pp. 122-128; ZSCHÄTZSCH 2002, pp. 111-112.

<sup>72</sup> BLINKENBERG 1931, col. 155-156, n. 456-458, tav. 16.

<sup>73</sup> SNODGRASS 1964, p. 47; PAPADOPOULOU 2004, p. 353, n. 70.

<sup>74</sup> SNODGRASS 1964, p. 47; PAPADOPOULOU 2004, p. 353, n. 67.

<sup>75</sup> PAPADOPOULOU 2004, p. 353, n. 69.

<sup>76</sup> Per le iscrizioni votive sui *kymbala*, cfr. LAZZARINI 1976, p. 265, n. 632.



Angela Bellia, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

La documentazione archeologica che attesterebbe la presenza di strumenti musicali a percussione nell'ambito dei riti demetriaci troverebbe conferma nelle fonti.

E' significativo lo scolio agli *Acarnesi* che spiega l'appellativo di *Achaia* attribuito a Demetra in relazione al fragore degli strumenti musicali a percussione con i quali la dea vagava angosciata alla ricerca della figlia.<sup>77</sup>

La chiamano *Achaia* dal fragore dei *kymbala* e dei *tympana* che avviene durante la ricerca di Kore.

Inoltre, l'uso di tali strumenti nel rituale demetriaco sembrerebbe trovare conferma nello scolio alla VII *Istmica*.<sup>78</sup>

infatti con *kymbala* e *tympana* la dea vagando, piena del suono di questi strumenti cercava di ascoltare tutti e riconoscere ciò che cerca di sapere.

Il commentatore tardo interpreta l'appellativo *chalkokrotos*, 'bronzeosonante', attribuito a Demetra da Pindaro:<sup>79</sup>

Per quale delle glorie patrie d'un tempo,  
o Tebe beata, rallegrastì di più  
il tuo animo? Forse nel dare alla luce  
il compagno della bronzeosonante Demetra,  
Dioniso dalle lunghe chiome?

Il richiamo alle *teletai* e al tema del lutto e della ricerca evidenzia l'uso dei *kymbala* e *tympana* nel contesto sacro demetriaco, implicante probabilmente il riferimento rituale della corsa di Demetra alla ricerca di Kore al suono degli strumenti sacri.<sup>80</sup>

Se la proposta coglie nel segno, essa amplierebbe la documentazione relativa alla presenza della musica nel contesto sacro demetriaco, nella prospettiva di uno studio interdisciplinare.

<sup>77</sup> *Scolî* ad ARISTOFANE, *Acarnesi*, v. 708: « Ἀχαιᾶν δεῖ τὴν αὐτὴν ἀπὸ τοῦ κτύπου τῶν κυμβάλων καὶ τυμπάνων τοῦ γενομένου κατὰ ζήτησιν τῆς Κόρης ». Cfr. *Suda*, s.v. *Achaia*, 4679: « οὗτω δὲ αὐτὴν ἐκάλουν ἀπὸ τοῦ κτύπου τῶν κυμβάλων καὶ τυμπάνων τοῦ γενομένου κατὰ τὴν Ζήτησιν τῆς κόρης »; *Etymologicum Magnum*, 180, rr. 34-41: « Εἴρηται παρὰ τὸ ἄχος τῆς Κόρης. Ἡ ὅτι μετὰ κυμβάλων ἠχοῦσα τὴν Κόρην ἐζήτει ».

<sup>78</sup> *Scolî* a PINDARO, *Istmiche*, VII, v. 3a: « παρὰ τὰ ἐπικτυποῦντα ἐν ταῖς τελεταῖς τῆς Δήμητρος κύμβαλα. μετὰ γὰρ κυμβάλων καὶ τυμπάνων περιῶδσα ἡ θεὸς καὶ τούτοις ἠχοῦσα ἐζήτει πρὸς τὸ πάντας ἀκούειν καὶ πυνθάνεσθαι ὅ τι ζητεῖ ».

<sup>79</sup> PINDARO, *Le Istmiche*, VII, 1-5: « Τίνοι τῶν πάρος, ὦ μάκαιρα Θήβα, καλῶν ἐπιχωρίων μάλιστα θυμὸν τεόνι εὐφρανᾶς; ἦρα χαλκοκρότου πάρεδρον Δαμάτερος ἀνίκ' εὐρυχαίταν ἄντειλας Διόνυσον ».

<sup>80</sup> SFAMENI GASPARRO 1986 pp. 275-277; SFAMENI GASPARRO 2003, pp. 356-358; SPOSITO 2008, pp. 232-233.

**Angela Bellia**, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

## Bibliografia

ADAMESTEANU 1958

D. ADAMESTEANU, *Butera: Piano della Fiera, Consi e Fontana Calda. Fontana Calda. Scoperta della stipe votiva di un santuario campestre*, in "MonAnt", XLIV, 1958, coll. 205-672.

ALLEN 1987

H. L. ALLEN, *I luoghi sacri di Morgantina*, in "QuadMess", II, 1986-1987, pp. 132-139.

ALMAGRO GORBEA 1980

M. J. ALMAGRO GORBEA, *Corpus de la terracotas de Ibiza*, Madrid, 1980.

BELIS 1999

A. BELIS, *Les Musiciens dans l'Antiquité*, Paris, 1999.

BELL 1981

M. BELL, *The Terracottas. Morgantina Studies*, I, Princeton, 1981.

BELLIA 2005

A. BELLIA, *Coroplastica con raffigurazioni musicali della Sicilia greca*, in "AULOS", Atti del seminario di studio Mito, musica e rito nella Sicilia di età greca. Agrigento 25 giugno 2005, I, 2005, pp. 49-63.

BELLIA 2005-2006

A. BELLIA, *Le raffigurazioni musicali della coroplastica nella Sicilia greca (VI-III sec. a.C.)*, Dissertazione di Dottorato di ricerca in Musicologia e Beni musicali, Bologna, 2005/2006.

BELLIA 2008

A. BELLIA, *Coroplastics with Musical Representation in the Sanctuary of Fontana Calda in Sicily*, in *Studien zur Musikarchäologie*, V, Papers from 5. Symposium der Internationalen Studiengruppe zur Musikarchäologie Berlino, 19-23 Settembre 2006, Berlino, 2008, pp. 67-76.

BERNABÒ BREA 1958

L. BERNABÒ-BREA, *Lipari nel IV sec. a.C.*, in "Kokalos", IV, 1958, pp. 3-27.

BERNABÒ BREA 1981

L. BERNABÒ BREA, *Menandro e il teatro greco nelle terracotte liparesi*, Genova, 1981.

BERNABÒ BREA 2001

L. BERNABÒ BREA, *Maschere e personaggi del teatro greco nelle terracotte liparesi*, Roma, 2001.

BERNABÒ BREA 2002

L. BERNABÒ BREA, *Terrecotte teatrali e buffonesche della Sicilia orientale e centrale*, Palermo, 2002.

BERNABÒ BREA, CAVALIER 1986

L. BERNABÒ BREA, M. CAVALIER, *La ceramica policroma liparese di età ellenistica*, Milano, 1986.

BERNABÒ BREA, CAVALIER 1998

L. BERNABÒ BREA, M. CAVALIER, *Materiali rinvenuti negli scavi dell'acropoli. La coroplastica*, in *Meliginis Lipára*, IX, II, Palermo, 1998.

BERNABÒ BREA, CAVALIER 2005

L. BERNABÒ BREA, M. CAVALIER, *La musica e la danza*, in *Bellezza ed Eleganza femminile nella Lipari greca ed ellenistica*, Palermo, 2005, pp. 97-105.

BISI 1974

A. M. BISI, *Le terrecotte figurate di tipo greco-punico di Ibiza*, in "RStFen", II, 1974, pp. 328-353.

BLINKENBERG 1931

C. S. BLINKENBERG, *Lindos, Fouilles de l'Acropole (1902-1914). Les petits objets*, Berlin, 1931.

BOARDMAN 1961

J. BOARDMAN, *The Cretan Collection in Oxford. The Dictean Cave and the Iron Age Crete*, Oxford, 1961.

BRECCIA 1934

E. BRECCIA, *Monuments de l'Egypte greco-romaine, Publiés par la Société Royale d'Archeologie d'Alexandrie*, II, Bergamo, 1934.

BREITENSTEIN 1941

N. BREITENSTEIN, *Catalogue of terrecottas Cypriote, Greek, Etrusco-Italian and Roman*, Copenhagen, 1941.

BURKERT 2003

W. BURKERT, *La religione Greca* (trad. it. di *Griechische Religion der archaischen und klassischen Epoche*, Stuttgart-Berlin-Köln, 1977), Milano, 2003.

CALAME 1985

C. CALAME, *Artemide Limnàtis: violenza e travestimento rituali; la dedica di Timareta; l'inganno*, in *Le donne in Grecia*, a cura di G. Arrigoni, Roma-Bari, 1985, pp. 34-42.

CULTRERA 1943

**Angela Bellia**, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

G. CULTRERA, *Siracusa. Scoperte nel Giardino Spagna*, in "NSc", s. VII, IV, 1943, pp. 33-126.

DE MIRO 2000

E. DE MIRO, *Agrigento. I santuari Urbani. I*. Roma, 2000.

DE MIRO 2008

E. DE MIRO, *Thesmophoria di Sicilia*, in *Demetra. La divinità, i santuari, il culto, la leggenda*, a cura di C.A. Di Stefano, Atti del Convegno internazionale, Enna, 1-4 luglio 2004, Biblioteca di «Sicilia Antiqua», II, 2008, pp. 47-92.

DE MIRO-CALÌ 2006

E. DE MIRO, V. CALÌ, *Agrigento. III. I Santuari urbani. Il settore occidentale della collina dei templi. Il terrazzo dei donari*, Palermo, 2006.

DETIENNE 1982

M. DETIENNE, 'Eugenie' violente, in *La cucina del sacrificio in terra greca*, Torino, 1982, pp. 131-148.

DI STEFANO 1993

C. A. DI STEFANO, *Lilibeo punica*, Marsala, 1993.

EBERHARD 1959

P. EBERHARD, *Antike Welt in Ton. Griechische und Römische terrakotten des Archäologischen Institutes in Leipzig*, Leipzig, 1959.

FERRON 1969

J. FERRON, *Les Statuettes au tympanon des hypogées puniques*, in «AntAfr», III, 1969, pp. 11-33.

FIorentini 1969

G. FIorentini, *Il santuario extraurbano di Sant'Anna presso Agrigento*, in «CronCatania», VIII, 1969, pp. 25-37.

FRASCA 1995

M. FRASCA, *Leontini. Piccola coroplastica ellenistica da una abitazione rupestre di contrada Crocefisso*, in "BdA", XCI, 1995, pp. 1-21.

GRAINDOR 1939

P. GRAINDOR, *Terres cuites de l'Egypte greco-romaine*, Antwerpen, 1939.

GUZZONE 1998

C. GUZZONE, *Butera: santuari e fattorie di età greca nel territorio*, in *Gela. Il Museo Archeologico*, a cura di R. PANVINI, Gela, 1998, pp. 243-251.

GUZZONE 2003

C. GUZZONE, *La stipe o deposito votivo di Fontana Calda*, in *Butera dalla preistoria all'età medievale*, a cura di R. PANVINI, Caltanissetta, 2003, pp. 121-131.

HICKMANN 1975

H. HICKMANN, *Musikgeschichte in Bildern. Ägypten*, Leipzig, 1975.

HIGGINS 1954

R. A. HIGGINS, *Catalogue of Terracottas in the Department of Greek and Roman Antiquities, British Museum*, London, 1954, (1959).

KEKULÉ 1884

J. R. KEKULÉ, *Die Terracotten von Sicilien. Die antiken Terracotten*, III, Berlin and Stuttgart, 1884.

LAMAGNA 1997-1998

G. LAMAGNA, *Alcuni dati sulle ultime campagne di scavo ad Adranon*, in "Kokalos", XLIII-XLIV, 1997-1998, II 1, pp. 71-81.

LAZZARINI 1976

M. L. LAZZARINI, *Le formule delle dediche votive nella Grecia arcaica*, in "Atti della Accademia Nazionale dei Lincei", s. VIII, XIX, 1976, pp. 55-354.

LONGO 2004

F. LONGO, *Siracusa*, in *I Greci in Sicilia*, a cura di L. Jannelli, F. Longo, Verona, 2004.

MARCONI 1933

P. MARCONI, *Agrigento arcaica. Il santuario delle divinità ctonie e il tempio detto di Vulcano*, Roma, 1933.

METZGER 1985

I. R. METZGER, *Das Thesmophorion von Eretria. Funde und Befunde eines Heiligtums*, Bern, 1985.

MINGAZZINI 1937

P. MINGAZZINI, *Su un'edicola sepolcrale del IV secolo rinvenuta a Monte Saraceno presso Ravanusa (Agrigento)*, «MonAnt», XXXVI, 1937, coll. 621-692.

MOSCATI 1972

S. MOSCATI, *L'artigianato e le arti. Le terrecotte*, in *I Fenici e Cartagine*, Torino, 1972, pp. 335-359.

NILSSON 1957

M. P. NILSSON, *Griechische Feste von religiöser Bedeutung mit Ausschluss der Attischen*, Darmstadt, 1957.

PORTALE 2008

E. C. PORTALE, *Coroplastica votiva nella Sicilia di V-III secolo a.C.: la stipe votiva di Fontana Calda a Butera*, «Sicilia Antiqua», V, 2008, (c.s.).

ORSI 1900

**Angela Bellia**, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

P. ORSI, *Nuovo Artemision scoperto a Scala Greca a Siracusa*, «NSc», s. V, VIII, 1900, pp. 353-387.

ORSI 1915

P. ORSI, *Deposito di terracotte ieratiche. Lavori di scavo e di sgombrò lungo la cinta militare di Adranum*, in «NSc», s. V, XII, 1915, pp. 227-228.

PALAIOKRASSA 2005

L. PALAIOKRASSA, *Cult Instruments. Krotalon, Kymbalon, Tympanon and Sistrum*, in “Thesaurus Cultus et Rituum Antiquorum”, V 2 b, Los Angeles, 2005, pp. 373-379.

PANVINI 2003

R. PANVINI, *Caltanissetta. Il Museo Archeologico*, Palermo, 2003.

PAPADOPOULOU 2004

Z. PAPADOPOULOU, *Instruments found in sanctuaries – votive instruments*, in “Thesaurus Cultus et Rituum Antiquorum”, II 4 c, Los Angeles, 2004, p. 353.

PEDRAZ 1987

M. P. SAN NICOLÁS PEDRAZ, *Las terracotas figuradas de la Ibiza punica*, Roma, 1987.

PESCE 1961

G. PESCE, *Sardegna Punica*, Cagliari, 1961.

PIANU 2002

G. PIANU, *L'agorà di Eraclea Lucana*, Roma, 2002.

PICARD 1975

C. PICARD, *Deux Thuriféraires de Carthage. Figurines de terre cuite du Musée du Louvre*, in “Kokalos”, XXI, 1975, pp. 196-204.

RASHID 1984

S. A. RASHID, *Musikgeschichte in Bildern. Mesopotamien*, Leipzig, 1984.

ROBINSON 1933

D. M. ROBINSON, *Excavation at Olynthus, VII. The terracottas of Olynthus found in 1931*, Baltimore, 1933.

SACHS 1996

C. SACHS, *Storia degli strumenti musicali*, Milano, 1996 (trad. it. di *The History of Musical Instruments*, New York, 1940).

SACHS, HORNBOSTEL 2002

C. SACHS, E. M. VON HORNBOSTEL, *Systematik der Musikinstrumente, Ein Versuch*, in “Zeitschrift für Ethnologie”, XLVI, 1914, pp. 553-590, trad. it. di F. Guizzi in *Gli strumenti della musica popolare in Italia. Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo*, Lucca, 2002, pp. 409-482.

SFAMENI GASPARRO 1986

G. SFAMENI GASPARRO, *Misteri e culti mistici di Demetra*, Roma, 1986.

SFAMENI GASPARRO 2003

G. SFAMENI GASPARRO, *Connotazioni Metroache di Demetra nel Coro dell'Elena di Euripide*, in *Misteri e Teologie. Per la storia dei culti mistici e misterici nel mondo antico*, (rist. di *Hommagés a Maarten J. Vermaseren*, III, Leiden, 1978, pp. 1148-1187), Cosenza, 2003, pp. 329-372.

SHOE 1932

L. T. SHOE, *A box of antiquities from Corinth*, “Hesperia”, I, 1932, pp. 56-89.

SAPOUNA-SAKELLARAKI 1992

E. SAPOUNA-SAKELLARAKI, *Un dépôt de temple et le sanctuaire d'Artémis Amarysia en Eubée*, “Kernos”, V, 1992, pp. 235-263.

SARDELLA 2003

A. SARDELLA, *Figure danzanti nelle scene vascolari e nelle terrecotte di Lipari nel IV e nel III secolo a.C.*, in *Studi classici in onore di Luigi Bernabò Brea*, a cura di G. M. BACCI, M.C. MARTINELLI, Palermo, 2003, pp. 73-89.

SARDELLA, VANARIA 2000

A. SARDELLA, M. G. VANARIA, *Le terrecotte figurate di soggetto sacrale del santuario dell'ex proprietà Maggiore di Lipari*, in *Meligunis Lipára*, X, Roma, 2000, pp. 87-180.

SCHATCHIN 1978

SCHATCHIN, M., *Idiophones of the Ancient World*, in “Jahrbuch für Antike und Christentum”, XXI, 1978, pp. 142-172.

SINN 1977

U. SINN, *Antike Terracotten*, Kassel-Wilhelmshöhe, 1977.

SNODGRASS 1964

SNODGRASS, A., *Early Greek Armour and Weapons from the end of the Bronze Age to 600 B.C.*, Edinburgh, 1964.

SPOSITO 2008

A. SPOSITO, *Architettura e rito nel Santuario delle divinità ctonie a Morgantina*, in *Demetra. La divinità, i santuari, il culto, la leggenda*, a cura di C.A. Di Stefano, Atti del Convegno internazionale, Enna, 1-4 luglio 2004, Biblioteca di «Sicilia Antiqua», II, 2008, pp. 221-233.

VELIČKOVIĆ 1957

M. VELIČKOVIĆ, *Katalog Grčkih i Rimskih Terakota*, Beograd, 1957.



**Angela Bellia**, *Iconografia e culti: statuette di suonatrici di tympanon*, in (a cura di) M. ALBERTOCCHI A. PAUTASSO U. SPIGO, *Philotechnia*, («Monografie dell'Istituto per i Beni archeologici e Monumentali CNR-IBAM, V»), Catania, Istituto per i Beni archeologici e Monumentali (CNR-IBAM), 2012, pp. 253-263.

VILLING 2005

A. VILLING, *Cult Instruments. Gong*, in "Thesaurus Cultus et Rituum Antiquorum", V 2 b, Los Angeles, 2005, pp. 382-384.

VOZA 1976-1977

G. VOZA, *L'attività della Soprintendenza alle antichità della Sicilia Orientale. Siracusa*, in "Kokalos", XXII-XXIII, 1976-1977, pp. 551-586.

WEST 1992

M. L. WEST, *Ancient Greek Music*, Oxford, 1992.

WINTER I 1903

F. WINTER, *Die Typen der figürlichen Terracotten. Die antiken Terracotten III*, I, Berlin and Stuttgart, 1903.

WINTER II 1903

F. WINTER, *Die Typen der figürlichen Terracotten. Die antiken Terracotten III*, II, Berlin and Stuttgart, 1903.

ZSCHÄTZSCH 2002

A. ZSCHÄTZSCH, *Verwendung und Bedeutung griechischer Musikinstrumente in Mythos und Kult*, Rahden-Westf, 2002.